

Alla fine di maggio si è svolta anche quest'anno la Conferenza di MondoGIS, che ha avuto come titolo "oltre i confini del gis" perché ha voluto mostrare al pubblico, solitamente abituato ad applicazioni legate alla gestione del territorio per lo più inerenti il mondo della Pubblica Amministrazione, le nuove possibilità che si aprono sull'utilizzo dei GIS in contesti più ampi da parte di operatori appartenenti ai più svariati settori.

La seconda Conferenza di MondoGIS "oltre i confini del gis"

di Paola Tenaglia





Confortati dal successo della passata edizione ci siamo cimentati nell'organizzazione della Seconda Conferenza di MondoGIS. Anche quest'anno il pubblico è accorso numeroso: le iscrizioni sono state ben 1355! E, vista la richiesta di partecipazione, sia da parte di aziende produttrici di software o fornitrici di servizi che di enti ed istituti che volevano presentare i risultati dei propri lavori o applicazioni, abbiamo ampliato sia gli spazi espositivi che le sessioni. Nel complesso hanno partecipato 96 relatori e 77 espositori per 22 stand. Nel foyer erano presenti gli stand di MondoGIS, Compaq, federazione A.S.I.T.A., GeoLAB, Eurimage, GeoDati; nella sala espositiva le postazioni dimostrative di Autodesk, ESRI Italia, Geo IT, Geosoft, GIS 2000, Hewlett Packard, I&S - Informatica e Servizi, Imtec, Intergraph, Italdato, MapInfo, Neograph, RDS - Repro Digital System, Sysdeco, Tele Atlas, Terra Nova.

L'argomento della Conferenza 2000 è stato presentato con un video in cui circa 20 intervistati (tutte persone note nel settore, intervistate in occasione della conferenza ASITA a Napoli) hanno risposto che cosa per loro vuol dire "oltre i confini del gis". Nelle risposte sono stati toccati tutti gli argomenti: apertura al mercato *consumer*, Internet, cellulari, GIS multimediale, apertura della informazione geografiche degli enti ai cittadini, ecc. È stata quindi chiesta in diretta l'opinione di una persona che ha vissuto sin dall'inizio lo sviluppo dei GIS in Italia, Bruno Ratti, oggi presidente della ESRI Italia, per cercare di capire se siamo effettivamente ad una svolta. Ratti in realtà ha risposto spostando i confini del GIS più in là per inglobare tutte le nuove applicazioni al suo interno, definendo il GIS "tecnologie e soluzioni" per rispondere ai bisogni informativi di chi ne fruisce.

Si è parlato dunque delle nuove frontiere del GIS, come i servizi legati alla mobilità cui si può accedere tramite Internet, che diventeranno ancor più d'uso comune con la diffusione dei cellulari dotati del sistema WAP, (Wireless Application Protocol) che permettono il collegamento a siti Web predisposti e la visualizzazione della cartografia ("Navighiamo con il WAP" - Marco Camirro, Intergraph; "Le mappe e il WAP" - Renato Bloise, Tele Atlas e Adrian Gheorghiu - Edizioni All Media). Lo standard WAP è il punto di convergenza tra la telefonia mobile e Internet, due tecnologie in rapida evoluzione: il settore delle trasmissioni

dati su apparecchiature *wireless* e il mercato Internet appaiono in forte crescita e si stanno estendendo rapidamente a nuove aree di applicazione. La crescita esplosiva di Internet ha poi contribuito in maniera determinante alla nascita di servizi innovativi per la diffusione e l'accesso di informazioni (*Italia on Line*, uno dei portali italiani più frequentati, offre anche informazioni legate al territorio, alla cui base sono le applicazioni di "Web-GIS").

È nel momento in cui ci si rende conto della necessità che ogni attività abbia una "georeferenziazione" e le semplici domande sulla propria posizione o sulla meta che si vuole raggiungere diventano imprescindibili, che il GIS trova la diffusione a livello *consumer* che potrebbe portare al suo più grosso boom. Un esempio è stato il programma televisivo della RAI "Navigator", in cui per realizzare il gioco di caccia al tesoro per il pubblico è stato sviluppato un semplice GIS, come ha raccontato Stefano Di Persio della Medita, la società realizzatrice.

Un importante aspetto della diffusione del GIS nei servizi al "consumer" è proprio la creazione di software sempre meno costosi che possono girare su piattaforme più largamente accessibili. Così dopo i prodotti desktop si stanno realizzando e diffondendo anche per i palmari i software GIS, fratelli minori che riproducono la maggior parte delle funzioni dei maggiori, gestibili da apparecchi delle dimensioni di pochi decimetri ("La nuova generazione dei palmari" - Filippo Praticò, Compaq). Tali strumenti in connubio con il GPS (Global Positioning System) consentono semplificazioni e snellimento nelle operazioni di rilevazione in campagna, tramite l'uso diretto della cartografia digitale ("I dati GIS sul palmo della vostra mano" - Claudio Clausi, Autodesk; "GIS mobile su palmare per squadre di campagna" -

Giovanni Maria Casserà, GESP), ma s'intravedono anche qui





“L’informazione geografica per l’ente locale” è stata la sessione che, essendo la più collaudata e storica, ha calamitato il maggior numero di relazioni. Alcune esperienze applicative di GIS per l’ente locale sono riportate per esteso nelle pagine successive della rivista (*Realizzazione di SIT comunali mediante la condivisione in rete dell’informazione geografica: il “Progetto Asolo” e Rilascio della certificazione urbanistica comunale in tempo reale mediante un SIT*) ma la panoramica è stata veramente ampia e variegata: dalla presentazione della cartografia in scala 1:2.000 del Comune di Roma (Cartesia), ad un applicativo GIS per il calcolo della qualità ambientale a supporto dell’ecopiano urbano (Politecnico di Milano), ad un esempio pilota per la diffusione di informazione e servizi inerenti la cultura e turismo nella Provincia di Viterbo, all’utilizzo di strumenti GIS

usi diretti al *consumer*, come i piccoli apparecchi mostrati da Adrian Gheorghiu, utili non solo a chi fa *trekking* ma anche a chi muovendosi in città vuol sapere in tempo reale la propria posizione ed eventualmente le notizie in formato multimediale sui principali monumenti presso cui ci si trova.

per lo studio dei corridoi di connessione ecologica tra il Parco delle Groane e il Parco della Valle del Lambro, al GIS dell’Osservatorio Civis come sistema di supporto decisionale per il Comune di Genova.

Nel pomeriggio la Tavola rotonda “La formazione sui GIS per il settore pubblico e per il privato” ha voluto fare il punto sulla domanda, l’offerta e i progetti innovativi, il futuro dei diplomi universitari, il GIS nella scuola, i corsi teledidattici e ha visto la presenza di moltissimi giovani. Ha voluto anche essere un rapporto sulla formazione nella Pubblica Amministrazione, il maggiore fruitore dei sistemi territoriali. C’è stato inoltre un collegamento con Helsinki, dove si riuniva il Comitato della Conferenza AGILE - Associazione dei laboratori europei di ricerca in GIS, composto da docenti in Sistemi Informativi Territoriali delle principali università europee, che ha illustrato le esperienze formative effettuate negli altri paesi dell’Unione Europea (vedi figura in alto).

La giornata dedicata alla Protezione Civile ha presentato una panoramica piuttosto completa delle esperienze in Italia: dai grandi progetti nazionali alle applicazioni in uso in alcune sale operative regionali, alle soluzioni GIS realizzate per la prevenzione e la gestione territoriale delle emergenze, ai sistemi di simulazione allo studio presso enti ed università. Sono stati presentati non solo le attività del Dipartimento per Protezione Civile, in particolare il sistema di pianificazione e la gestione delle emergenze SITO-GEO (Elvezio Galanti) e il progetto sviluppato per la gestione dell’emergenza degli incendi boschivi (Francesco Ventura), ma anche quelle dell’ANPA nel campo del

Le sessioni successive, organizzate in parallelo, sono state dedicate ad argomenti specifici, uno applicativo ed uno tecnologico. Le sessioni applicative sono state “L’informazione geografica per l’ente locale”, con il confronto tra realizzazioni sia tradizionali che innovative degli enti locali per la diffusione dell’informazione geografica; “Il GIS al servizio della la Protezione Civile”, in cui sono state presentate applicazioni relative al monitoraggio e all’intervento in caso di eventi calamitosi; “Tecnologie GPS ed informazioni geografiche”. Nelle sessioni tecnologiche enti ed aziende hanno presentato software e soluzioni applicative dedicati specificamente al GIS su Internet e ai GeoDataServer.



rischio ambientale (Eutizio Vittori), del Servizio Sismico Nazionale (M. Giovanna Martini), del Servizio Nazionale Dighe e "La Carta del Rischio dell'Istituto Centrale per il Restauro", basata sul GIS e utilizzata per la prevenzione dei disastri naturali, come il terremoto dell'Umbria e delle Marche del 1997 (Alessandro Bianchi) e infine il supporto dell'Aeronautica Militare nel settore aerofotografico e del telerilevamento da satellite per la gestione delle emergenze sul territorio (Stefano Dominici - CI-GA).

A livello locale, invece, sono state presentate le attività di alcune sale operative regionali: le esperienze del servizio di emergenza 118 di Modena soccorso e il sistema informativo di Lazio soccorso 118 (che integrano i flussi da e verso le strutture sanitarie, le postazioni dei mezzi di soccorso e i mezzi stessi, la cui posizione viene tenuta sempre sotto controllo per interventi sempre più tempestivi tramite sistemi di navigazione che individuano anche i percorsi ottimali) e due applicazioni realizzate in Liguria (*Una piattaforma software per la gestione del Piano Comunale di Protezione Civile* - vedi l'articolo a pag. 40) e nella Provincia di Treviso (l'utilizzo del GIS tramite collegamento Web per la gestione delle risorse ai fini della Protezione Civile).

Non sono stati tralasciati neppure gli aspetti di ricerca e simulazione con i due studi sviluppati nell'ambito dell'Università di Roma "GIS e Ricerca Operativa come supporto decisionale per la Centrale Operativa del 118" e "Un'applicazione GIS per la gestione del rischio sulle infrastrutture viarie" e "Un'ipotesi di pianificazione e gestione delle emergenze nel settore del rischio d'incidente rilevante" realizzato dal Centro Studi ed Esperienze del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (Francesco Materazzi).



La sessione "Tecnologie GPS e Informazioni Geografiche" è stata organizzata in collaborazione con GEOmedia, la newsletter di geomatica, per mettere a fianco due modi diversi ma complementari di conoscenza del territorio, anche se il confronto tra GPS e GIS non è stato sempre sereno, rivendicando ciascuno la preminenza nel mondo dell'Informazione geografica.

Si è parlato dei trasporti intelligenti, delle tecnologie del *positioning* nelle soluzioni GIS, delle tecnologie che coniugano GPS e GIS per la mobilità, tecnologie e soluzioni per i catasti delle strade, tecnologie GIS e GPS per la gestione delle flotte.

L'argomento di maggior attualità è stato però la rimozione della SA (Selective Availability - disponibilità selettiva) nel posizionamento GPS, effettuato a sorpresa dagli Stati Uniti con sei anni di anticipo sul previsto, per le implicazioni tecniche e di mercato.

Molto seguite le sessioni tecnologiche dedicate alla "Tecnologia GIS per Internet", i prodotti GIS per la pubblicazione, la consultazione e l'editing di dati geografici su Internet, e alla "Tecnologia per i GeoDataServer", i dati geografici nei database relazionali, cioè gli strumenti per la gestione di database geografici di grandi dimensioni.

Sono state infatti illustrate in entrambe le soluzioni dei principali produttori presenti in Italia, il che ha permesso, insieme alla visita agli stand, una buona panoramica sui prodotti oggi esistenti. Ma è stata anche presentata al pubblico degli utenti GIS la soluzione di Microsoft per l'analisi geografica dei dati integrata nella famiglia dei prodotti *Office*.



Paola Tenaglia, caporedattore di MondoGIS
Via Edoardo D'Onofrio, 212 - 00155 Roma
tel. 0640801106
fax 0640801123
p.tenaglia@mondogis.it